

LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Anno XXIX - N. 273
Lunedì 3 ottobre 2016

Roberto Cecere



Il segretario della Cisl: «Alla luce dei fatti non possiamo fermarci alla solidarietà»

L'analisi Il sindacato interviene sull'atto che ha visto come bersagli il sindaco Damiano Coletta e il consigliere Laura Perazzotti

«La legalità riparte dai cittadini»

Dopo le scritte intimidatorie in via Gorgolicino la Cisl propone l'istituzione di un Osservatorio permanente: «È ora di reagire»

GLI INTERVENTI

JACOPO PERUZZO

Il sindaco Damiano Coletta e il consigliere Laura Perazzotti sono finiti nel mirino delle intimidazioni e delle offese di vandali ignoti. Un caso tutt'altro che nuovo per i rappresentanti della maggioranza e della Giunta di Latina Bene Comune che in questi pochi mesi di governo sono stati bersaglio di più di qualche atto intimidatorio: dalle scritte sui vetri della scuola di via Tasso, il cui dirigente è il consigliere comunale Nino Leotta, dove tra i simboli e le parole oscene è apparso anche il nome del sindaco Coletta, ai muri imbrattati sabato in via Gorgolicino, dove i vandali hanno scritto «Damiano Coletta e Laura Perazzotti vi metto una bomba a casa, occhio», senza contare anche il di-



La scritta apparsa sul muro in via Gorgolicino sabato mattina

scusso chiodo ritrovato nel microfono del consigliere Fabio D'Acchille durante una seduta di Consiglio Comunale.

Fatti che su cui non si può restare indifferenti ma che, al contrario, necessitano di una reazione decisa da parte di tutte le forze politiche e sociali della città (e non solo). Ed è proprio per questo che da sabato mattina in tanti hanno espresso la loro solidarietà nei confronti del sindaco e del consigliere. Tra questi c'è anche quello della Cisl di Latina. «La Cisl di Latina non può che condannare qualsiasi forma di violenza, di violazione della legge e di prevaricazione - commenta Roberto Cecere Segretario Generale della Cisl di Latina - e ribadiamo il nostro pieno sostegno all'azione degli amministratori e delle forze politiche e sociali che operano sul territorio che non devono essere lasciate so-

le esprimiamo loro piena solidarietà ma alla luce di un tale accanimento, non possiamo fermarci alla solidarietà, dobbiamo andare oltre creando una rete virtuosa di contrasto alla illegalità attraverso politiche di prevenzione di tali fenomeni, prendendo in considerazione l'opportunità di istituire anche a Latina, come già accaduto ad Aprilia, un Osservatorio permanente sulla Legalità e Sicurezza. Un organismo che trae la sua importanza proprio dalla collaborazione tra ente comunale, rappresentanti delle associazioni di categorie, delle scuole, delle parrocchie, delle organizzazioni sindacali e del mondo dell'associazionismo e del volontariato per rispondere alla nuova consapevolezza da parte dei cittadini, che devono affidarsi con fiducia agli organi deputati all'ordine pubblico e alla sicurezza».